

1: Sindaco Maraschiello, grazie per le sue gentili parole. Sono profondamente grato di essere tornato a Monteleone per presentare **La Leonessa**.

2: Nell'aprile del 2024, mio figlio Daniel e io siamo venuti in Italia alla ricerca della storia della nostra famiglia. Volevamo visitare i paesi in cui erano nati i genitori di mia madre.

Fino ad allora, le mie radici italiane mi erano sempre sembrate lontane: volti sconosciuti in vecchie fotografie, pochi racconti sparsi, piccoli punti su una carta geografica e una lingua che non mi era mai stata insegnata.

3 / 4: Mia nonna, **Maria Assunta Capobianco**, parlava di un paese in cima a una collina e della fredda casa di pietra, simile a una grotta, nella quale era nata a Monteleone nel 1900. Mio nonno, **Angelo Gualtieri**, ricordava invece le grandi montagne che si vedevano dalla casa colonica in pietra della sua famiglia, vicino a Baranello. Ma, al di là di questi frammenti, non sapevo quasi nulla.

5: Venire qui ha cambiato tutto.

Ci siamo fermati davanti alle rovine della casa di Assunta. Ho percorso il ripido sentiero che lei seguiva da bambina, quando andava a prendere l'acqua insieme a sua madre. Ho conosciuto la storia degli antichi tratturi e ho ascoltato l'ex sindaco Campese raccontare la storia di Monteleone e il suo impegno per la pace, l'accoglienza e la nonviolenza.

6: Ho anche conosciuto il coraggio della sua gente, soprattutto delle donne che si opposero alla persecuzione religiosa e all'oppressione politica.

7: Per la prima volta ho compreso da dove provenissero la forza, la fede e la generosità di mia nonna. Erano nate qui.

Lei portò con sé questi valori, prima in Canada nel 1906 e poi negli Stati Uniti nel 1913. Molti anni dopo, attraverso il suo amore e i suoi insegnamenti, li trasmise a me.

Quando arrivai a Monteleone nel 2024, arrivai come uno straniero. Ma il paese mi accolse e mi disse:

«Ora sei monteleonese.»

Quell'accoglienza mi ha cambiato.

8: Ho cominciato a scrivere un racconto fantastico ispirato a Monteleone, alla sua storia, alla sua gente e a un'immaginaria leonessa protettrice. Il racconto si è arricchito di poesie e illustrazioni. Le poesie sono poi diventate canzoni. Le canzoni e i racconti sono diventati un libro.

9: Poi la Leonessa ha cominciato ad assumere una forma concreta: prima nell'argilla, poi come scultura digitale e infine attraverso piccoli modelli di riferimento stampati in 3D, le cosiddette maquette.

10: Grazie all'aiuto del mio amico **Antonio Mazzoni**, maestro nella realizzazione di utensili, e allo straordinario talento del maestro artigiano del marmo **Massimo Baldoni**, la mia visione è diventata La Leonessa, scolpita in un blocco di marmo di Carrara.

11: Ma La Leonessa non è separata dalla storia di Monteleone.

È stata plasmata da questa storia.

Porta con sé la memoria di generazioni che hanno affrontato grandi difficoltà, sono rimaste salde nella loro fede, hanno resistito all'ingiustizia e hanno aperto la loro comunità a chi aveva bisogno.

Il suo volto fiero e la zampa sollevata rappresentano la forza e il coraggio.

La zampa aperta rappresenta l'accoglienza e la compassione.

Credo che sia più di una statua. Forse è un richiamo ai valori che questo paese ha custodito nel corso della sua storia.

Quando le persone la guarderanno, spero che possano riconoscere in lei qualcosa di sé. Spero che sentano che il suo coraggio e la sua compassione appartengono anche a loro e che ciascuno di noi ha la responsabilità di portare avanti questi valori.

Questo è il vero significato del mio dono. E lei ci domanda:

«Che cosa farete dei valori che avete ereditato?»

Spero che leggerete il mio piccolo libro, che ascolterete le canzoni — e vi prego di perdonarmi se solo alcune sono in italiano — e che scoprirete la mia storia su Monteleone e sulla sua leonessa protettrice.

Spero anche che la storia di Monteleone possa viaggiare ben oltre queste colline e che, forse, un giorno possa trovare una nuova vita in un film.

12: Ora invito Massimo e Antonio a raggiungermi. Massimo ha liberato con il suo scalpello la forma della Leonessa. Poi, con le raspe e le lime diamantate di Antonio, Massimo ha risvegliato l'anima della Leonessa.

13: E ora mia figlia **Anna** e la sua amica **Grace** sveleranno finalmente La Leonessa. Distribuiranno anche i libri, i CD e gli opuscoli e aiuteranno a spiegare come utilizzare il codice QR.

14: Sindaco Maraschiello, Rosa Pollastrone, l'ex sindaco Giovanni Campese, Imma Scelzo, Massimo, Antonio e tutti coloro che hanno contribuito a rendere possibile questa giornata: grazie per avermi accolto. Grazie per avermi aiutato a riscoprire il luogo da cui provenivano mia nonna e i miei antenati. E grazie per avermi aiutato a riportare a casa La Leonessa.

1: Mayor Maraschiello, thank you for your kind words. I am deeply grateful to return to Monteleone and present **La Leonessa**.

2: In April 2024, my son Daniel and I came to Italy to search our family history. We wanted to visit the villages where my mother's parents were born.

Until then, my Italian roots seemed distant: unknown faces in old photographs, a few scattered stories, small dots on a map, and a language I was never taught.

3 / 4: My grandmother (Maria Assunta Capobianco) spoke of a hilltop village and her cold, cave-like stone house in Monteleone where she was born in 1900. My grandfather (Angelo Gualtieri) remembered great mountains, visible from his family's stone farmhouse near Baranello. But beyond these fragments, I knew almost nothing.

5: Coming here changed everything.

We stood before the ruins of Assunta's home. I walked the steep path she followed as a child, carrying water with her mother. I learned about the ancient tratturi and listened as former Mayor Campese spoke of Monteleone's history and its commitment to peace, welcome, and nonviolence.

6: I also learned of the courage of its people—and the brave women who stood against religious persecution and political oppression in World War Two and earlier in 1564..

7: For the first time, I understood where my grandmother's strength, faith, and generosity came from. They were shaped here.

She carried these values with her, first to Canada in 1906 and then to America in 1913. Many years later, through her love and guidance, she passed them on to me.

When I arrived in Monteleone in 2024, I came as a stranger. But the village embraced me and said:

“You are now Monteleonese.”

That welcome changed me.

8: I began writing a fantasy story, inspired by Monteleone—its history, its people, and an imagined guardian lioness. My story grew into poems and illustrations. The poems then became songs. The songs and stories became a book.

9: Then the Lioness began to take a physical form: first in clay, then as a digital sculpture, and finally as small 3D-printed reference models (maquettes).

10: With the help of my friend Antonio Mazzoni (master toolmaker) and the impressive talent of master marble artisan Massimo Baldoni, my vision became **La Leonessa**, carved from a block of Carrara marble.

10: But La Leonessa is not separate from the story of Monteleone.

She carries the memory of generations who endured hardship, held fast to their faith, resisted injustice, and opened their community to those in need.

Her fierce face and raised paw represent strength and courage.

Her open paw represents welcome and compassion.

~~I think she is more than a statue. Perhaps a reminder of the values this village has carried through history.~~

When people look at her, I hope they see something of themselves. I hope they feel that her courage and compassion belong to them—and that each of us has a responsibility to carry those values forward.

That is the true meaning of my gift. And she asks: “*What will you do with the values you have inherited?*”

I hope that the story of Monteleone travels far beyond these hills and, perhaps one day, to find new life as a film.

12: Now I invite Massimo and Antonio to join me.

Massimo freed the Lioness’s form with his chisel. Then, with Antonio’s diamond-coated rasps and files, Massimo awakened the Lioness’s soul.

13: And now my daughter Anna and her friend Grace will finally unveil **La Leonessa**.

They will also distribute the books, CDs, and brochures and help explain how to use the QR code.

14: Thank you, Mayor Maraschiello, Rosa Pollastrone, Lina Colangelo, former Mayor Giovanni Campese, Imma Scelzo, Massimo, Antonio, and everyone who helped make this day possible:

Thank you for welcoming me and helping me discover where my grandmother and my ancestors came from.

And thank you for helping me bring **La Leonessa home**.